



Koinonìa



05 Febbraio 2023

V DOMENICA DOPO L'EPIFANIA

I Santi Segni

Riscopriamo la liturgia – 4

IL SEGNO DELLA CROCE

“Il Signore impose a Caino un segno, perché nessuno, incontrandolo, lo colpisse” (Gen 4, 15)

“Segna un tau sulla fronte degli uomini che sospirano e piangono ...” (Ez 9,3)

“Battezzate nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo” (Mt 18, 19)

Quando io attraverso la porta della chiesa, al momento in cui vi entro per celebrare l'Eucaristia con la comunità cristiana, sono invitato a fare il “segno della croce”. Con questo gesto faccio memoria del santo Battesimo: è infatti perché sono stato battezzato “nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo” che posso partecipare alla Assemblea che fa memoria della Pasqua di Gesù.

Il segno di Croce è all'inizio della vita cristiana e di ogni giornata del credente in Gesù, ed è anche il racconto della nostra crescita e del nostro cammino di discepoli del Signore; esso si compie sulla fronte dei neonati nei riti introduttivi del battesimo, i genitori lo tracciano sul corpicino del bimbo al mattino e alla sera prima di dormire, viene ripetuto dai ragazzi quando sono benedetti e assolti, è fatto prima dell'interrogazione o della partita nell'adolescenza, è ricordato in modo magari imbarazzato nella giovinezza al momento del bisogno, dai genitori è ripreso durante il

periodo della prova e della fatica della famiglia e dei figli, si sperimenta amaramente nel dramma della sofferenza, ed è infine ricevuto in silenzio nel pallore della morte.

Il segno della croce ti ricorda l'origine della vita di figli di Dio nel santo Battesimo e nel sigillo della Cresima, ti accompagna con il dono delle Eucarestia della domenica, e si irradia nel perdono ricevuto nel Sacramento della Penitenza, nel dolore consolato dalla Unzione degli Infermi, nel ministero del sacerdote e nell'amore degli sposi nel sacramento del Matrimonio.

Questo segno accompagna le diverse ore della nostra giornata e le santifica nel corpo e nell'anima. La bellezza del segno della Croce è proprio il fatto che esso si traccia sul nostro corpo, e lo santifica. Lo rinnoviamo all'inizio e alla fine della preghiera, perché in ogni momento della vita rimanga ciò che Dio ci ha donato nella orazione. Lo facciamo nel pericolo perché ci protegga, lo facciamo nella prova perché ci rafforzi, nelle sfide di ogni giorno perché ci richiami la presenza di Dio, lo riceviamo nella benedizione perché la corrente della vita divina penetri nell'anima e la renda feconda.

In tale modo questo gesto benedetto dà forma cristiana a ogni esperienza della vita umana, per dirti che così partecipi al grande mistero della comunione dei Santi. Il segno della Croce è il sigillo del mistero che avvolge da mattina a sera tutta la tua persona e rende tutta la tua vita una offerta gradita a Dio.

Il segno della Croce è un gesto che deve essere fatto bene! Romano Guardini ci invita: *“quando fai il segno della croce, fallo bene... un segno della croce giusto, cioè lento, ampio, dalla fronte al petto, da una spalla all'altra. Senti come esso ti abbraccia? Raccogliti dunque bene: raccogli in questo segno tutti i pensieri e tutto l'animo tuo.”*

Nella Messa il segno della Croce è presente molte volte: è fatto da tutti all'inizio della celebrazione, poi sulla fronte nel triplice segno di Croce prima della proclamazione del Vangelo, dal sacerdote sul pane e sul vino al momento della consacrazione, e infine su tutto il popolo con la benedizione finale.

Il segno è accompagnato anche dalle parole: Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito

Preghiera in Famiglia

Ci segniamo con il segno della croce:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Preghiamo insieme

La vita è bellezza, ammirala.

La vita è un'opportunità, coglila.

La vita è beatitudine, assaporala.

La vita è un sogno, fanne una realtà.

La vita è una sfida, affrontala.

La vita è un dovere, compilo.

La vita è un gioco, giocalo.

La vita è preziosa, abbinela cura.

La vita è una ricchezza, conservala.

La vita è amore, donala.

La vita è un mistero, scopriilo.

La vita è promessa, adempila.

La vita è tristezza, superala.

La vita è un inno, cantalo.

La vita è una lotta, accettala.

La vita è un'avventura, rischiala.

La vita è felicità, meritala.

La vita è la vita, difendila.

Amen.

Poi una persona legge la lettura del Vangelo secondo Giovanni (Gv 4, 46-54)

“In quel tempo. Il Signore Gesù andò di nuovo a Cana di Galilea, dove aveva cambiato l'acqua in vino. Vi era un

Santo. Del Padre che ci ha creati, del Figlio che ci ha redenti, dello Spirito che dona la vita. La totalità dell'esistenza e tutta la giornata è avvolta dalla storia di Dio con noi. I quattro bracci della Croce raggiungono le dimensioni del mondo. La Croce che ricordiamo in questo gesto non è un patibolo infamante ma è la Croce redenta per amore, è la Croce di Gesù. Essa è una professione di fede, esprime la nostra dedicazione totale alla Santissima Trinità, è un segno di appartenenza a Gesù, un sigillo di protezione e di immersione nel mistero della Pasqua di Gesù. senti che avvolge tutta la tua persona, il corpo e l'anima, ti raccoglie, ti consacra, ti santifica, ti trasfigura.

funzionario del re, che aveva un figlio malato a Cafarna. Costui, udito che Gesù era venuto dalla Giudea in Galilea, si recò da lui e gli chiedeva di scendere a guarire suo figlio, perché stava per morire. Gesù gli disse: «Se non vedete segni e prodigi, voi non credete». Il funzionario del re gli disse: «Signore, scendi prima che il mio bambino muoia». Gesù gli rispose: «Va', tuo figlio vive». Quell'uomo credette alla parola che Gesù gli aveva detto e si mise in cammino. Proprio mentre scendeva, gli vennero incontro i suoi servi a dirgli: «Tuo figlio vive!». Volle sapere da loro a che ora avesse cominciato a star meglio. Gli dissero: «Ieri, un'ora dopo mezzogiorno, la febbre lo ha lasciato». Il padre riconobbe che proprio a quell'ora Gesù gli aveva detto: «Tuo figlio vive», e credette lui con tutta la sua famiglia.”

Segue qualche istante di silenzio per riflettere sul vangelo letto

T.: Fa', o Signore Gesù, che tutti noi, nelle nostre case e in questa comunità, abbiamo amore gli uni per gli altri, perché tutti sappiano che siamo tuoi discepoli e che l'amore l'uno per l'altro è il comandamento nuovo che rende belle le nostre famiglie e ogni nostra amicizia. Amen.

Padre Nostro.

Si conclude col segno della croce

La nostra Vita Comunitaria

DOMENICA 5 FEBBRAIO

In occasione della 45° Giornata per la Vita, si rinnova l'appuntamento con i tradizionali banchetti di primule sul nostro sagrato.

L'iniziativa è a sostegno delle tante mamme che quotidianamente si rivolgono al nostro Centro di Aiuto alla Vita Mangiagalli.

Portate a casa un cestino delle nostre gioiose primule e fate festa in famiglia. Sarà un gesto semplice e al contempo prezioso per sostenere la Vita nascente.

LUNEDÌ 6 FEBBRAIO

20.45 Comunità giovani

MERCOLEDÌ 8 FEBBRAIO

16.00 Incontro amici del Mercoledì.

21.00 Consiglio dell'oratorio

VENERDÌ 10 FEBBRAIO

18.30 S. Messa e adorazione eucaristica

20.45 incontro con Alessandra e Francesco dal titolo "5 mosse per uscire dalle relazioni ambigue" (in oratorio: salone don Filippo)

DOMENICA 12 FEBBRAIO

11.00 Batgroup



IL 10 FEBBRAIO, ORE 21.00
PRESSO PARROCCHIA SS. REDENTORE
VIA DA PALESTRINA 7
(A DESTRA DELLA CHIESA)
SALA DON FILIPPO
MILANO

MM LORETO - USCITA
P.ZZA ARGENTINA

5 MOSSE

PER USCIRE DALLE

RELAZIONI

AMBIGUE

Allora questo è l'incontro
che fa per te!

Sempre in ballo con
RELAZIONI CHE NON
VANNO DA NESSUNA
PARTE?

Hai sempre fatto il
"bravo/a ragazzo/a di
chiesa", ma INVECE DI
UNA FIDANZATA/O TI
RITROVI SEMPRE A FARE
"L'AMICO/A"?

Pensi che SOLO SE FAI
COME TUTTI POTRAI AVERE
QUALCUNO PER TE?

Per la prima volta Alessandra
e Francesco di **5Pani2Pesci** a
Milano per incontrare i ragazzi
e presentare il loro libro
sull'affettività, nato dall'esperienza
diretta con migliaia di giovani!

SOSTIENI LA TUA COMUNITÀ

IBAN IT44R0306909606100000120762

Intestazione: Parrocchia SS. Redentore

Causale: Sostegno economico a Parrocchia

CONFESSIONI

Mezz'ora prima delle S. Messe serali o su richiesta.

S. MESSE DOMENICALI: ORE 8.30, 10.00, 11.30, 18.30

Per chi non può presenziare: segui la S. Messa in streaming (10.00 e 11.30)

Un click sulla home page del sito.

RIFERIMENTI UTILI

Don Renato Fantoni	3382913299	parroco@parrocchiaredentore.it
Don Giacomo Trevisan	3477439998	trevisan.giacomo.a@gmail.com
Don Sergio Didoné	02 6700984	sergiodidone08@gmail.com
Don Luigi Parisi	3281813100	dluigi.parisi@gmail.com
Don Sonny De Armas	3240818905 (cappellano per i Filippini)	
Suore Rosminiane	02 6704677	
segreteria parrocchiale	026694498 (9.00-12.30)	segreteria@parrocchiaredentore.it
segreteria oratorio	0236756109 (16.30 -18.00)	oratorio@parrocchiaredentore.it
Sito internet	www.parrocchiaredentore.it – Canale Youtube ssredentoremilano	
Instagram	parrocchiaredentoremi - Facebook	Parrocchia SS. Redentore - Milano
Scuola dell'infanzia parrocchiale	02 6704677	segreteria@scuolainfanziairedentore.it www.scuolainfanziairedentore.it